



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 46 del Registro - Seduta del giorno 29.11.2018

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e streaming delle sedute del Consiglio Comunale".

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di Novembre, alle ore 18,00, in JOPPOLO GIANCAXIO.

A seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art.48 dell' O.L.P.R.S. 29.10.1955, n°6 modificato dalla L.R. 48/91, si è riunito oggi in sessione ordinaria e pubblica di seconda convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
MUSSO NICOLETTA, MARIA, STEFANIA (Presidente del Consiglio)	X	
CAMILLERI ANGELA (Consigliere)	X	
SACCO WALTER (Consigliere)	X	
PORTELLA KATIA (Consigliere)	X	
FLORIDDIA ROSALIA (Consigliere)	X	
CACCIATORE GIACOMO (Consigliere)	X	
PISTONE VALENTINA ALFONSA (Consigliere)		X
ABISSI CALOGERO (Consigliere)	X	
CACCIATORE MARIANGELA (Consigliere)	X	
GIGLIONE GIUSEPPE ANTONINO (Consigliere)	X	

Assume la presidenza la Sig.ra Musso Nicoletta, Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa MERCEDES VELLA.

Constatata la presenza di n°09 Consiglieri su 10 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a temine dell'art.30 della L.R. n° 9 del 06.03.1986, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata ;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Portella Katia, Sacco Walter e Cacciatore Mariangela

Si da atto della presenza del Sindaco Angelo Giuseppe Portella e degli Assessori Capodicasa e Migliara.

A questo punto, il Presidente dà lettura della proposta del 4) punto dell'O.d.G. : **Approvazione del "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e streaming delle sedute del Consiglio Comunale"**..

- Ultimata la lettura il **Presidente**, invita i Consiglieri ad intervenire;
- Relazione il **Com.te Eugenio Specchi**, il quale illustra il Regolamento in oggetto;
- **Il Consigliere Cacciatore Mariangela** fa notare che la proposta porta la firma del Sindaco, non si tratta di una relazione. All'ultimo Consiglio Comunale era stato detto che il Regolamento non si poteva portare, invece adesso si decide di inserirlo all'o.d.g. con una proposta che porta la firma del Sindaco e nella quale non viene menzionato il fatto che era stata una iniziativa della Minoranza; in realtà non si tratta dello stesso Regolamento suggerito dall'opposizione, ciò, viene considerato una scorrettezza;
- **Interviene il Presidente** la quale afferma di avere passato tutte le carte all'ufficio competente, per il parere;
- **Il Com.te Specchi** risponde che a lui era stato chiesto soltanto di rilasciare un parere tecnico e non di presentare una relazione;
- **Il Consigliere Cacciatore Mariangela** contesta il fatto che i 3 Consiglieri dell'opposizione avevano fatto una proposta ma in Consiglio è stato portato un Regolamento diverso;
- Interviene **l'Assessore Capodicasa** il quale fa presente che l'ufficio competente ha formulato una proposta valida per il Consiglio Comunale;
- **Il Consigliere Cacciatore Mariangela** afferma che in questo modo si impedisce alla Minoranza di presentare una proposta in Consiglio Comunale;
- **Il Consigliere Cacciatore Mariangela** chiede di apportare delle modifiche al Regolamento in oggetto e precisamente:
 - Art.2 , comma 2.1 dopo la parola "*autorizzazione*", aggiungere la frase: "*per i soggetti terzi che intendono eseguire attività di riprese e diffusioni del Consiglio Comunale*";
 - Art. 5, togliere "*su rete televisiva*", ed aggiungere "*sul sito del Comune*";

A questo punto, si procede alla votazione sulle modifiche del Regolamento proposte dal Consigliere Cacciatore Mariangela:

Consiglieri presenti e votanti n.09

Con voti n° 08 favorevoli (Musso, Floriddia, Portella, Cacciatore Giacomo, Sacco, Abissi, Giglione Giuseppe A., Cacciatore Mariangela), n° 0 contrari e n° 1 astenuti (Camilleri) , espressi in forma palese

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA le modifiche al Regolamento in oggetto , proposte dal Consigliere Cacciatore Mariangela.

- A questo punto, il Presidente pone ai voti la proposta all'ordine del giorno
- Consiglieri presenti e votanti n.09

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Sindaco che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo e di Vigilanza sulla regolarità tecnica;

- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario sulla regolarità contabile;
- Dato atto che i pareri di cui sopra sono stati espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 8.6.1990, n°142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n°48;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Dato atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati:

Con voti n° 08 favorevoli (Musso, Floriddia, Portella, Cacciatore Giacomo, Sacco, Abissi, Giglione Giuseppe A., Cacciatore Mariangela), n° 0 contrari e n° 1 astenuti (Camilleri) , espressi in forma palese

D E L I B E R A

- 1) Fare propria la parte motiva dell'allegata proposta presentata dal Sindaco ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n°142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n° 48, inerente l'oggetto;
- 2) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto : *Approvazione del "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e streaming delle sedute del Consiglio Comunale"*, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

A questo punto si procede alla votazione sull'immediata esecutività della presente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentita la proposta;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti n° 08 favorevoli (Musso, Floriddia, Portella, Cacciatore Giacomo, Sacco, Abissi, Giglione Giuseppe A., Cacciatore Mariangela), n° 0 contrari e n° 1 astenuti (Camilleri) , espressi in forma palese

D E L I B E R A

Dichiarare la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

Ancora una volta il Presidente del Consiglio comunale nell'organizzare i lavori del Civico Consesso , in particolare , nel convocare il Consiglio comunale dimostra di non ottemperare alle proprie funzioni con la massima diligenza ed imparzialità.

Ed invero, riportandomi a quanto già ampiamente discusso ed inserito agli atti nel precedente Consiglio Comunale, ribadisco ancora una volta come ci si prenda gioco del ruolo rivestito dai consiglieri di opposizione all'interno di questo consiglio.

Ricordo ancora una volta, come in data 19 settembre (Prot. N.2405) sia stata richiesta la convocazione di un consiglio comunale su vari punti, tra cui la richiesta di Approvazione del Regolamento per la diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale, allegandosi una bozza di Regolamento da sottoporre in C.C.

Nella stessa richiesta, la sottoscritta, nella qualità di capogruppo si rendeva disponibile a partecipare a riunioni pre-consiliari , per discutere insieme eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento, al fine di procedere in tempi celeri, all'approvazione dello stesso.

In data 15 ottobre veniva convocato C.C. e tra i punti all'o.d.g. veniva inserita la sola "discussione di un regolamento per la diretta streaming" , estromettendo da tale punto la proposta di approvazione del Regolamento e lo stesso regolamento , su decisione del Presidente del Consiglio, in quanto mancante di parere da parte del Responsabile del Settore, il Com.te Eugenio Specchi.

Mi rimetto a quanto già ampiamente dichiarato nel precedente consiglio comunale in merito ai poteri di sindacabilità del Presidente del Consiglio, allegando altresì parere espresso dal Ministero in materia di Enti Locali e richiamando l'art.39 co.2 del TUEL : il P.d.C. è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore ai 20 giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri, inserendo all'o.d.g. le questioni richieste.

In quell'occasione, il Presidente ed il Segretario comunale ribadivano la necessità che la proposta fosse corredata da parere favorevole di regolarità tecnica per l'approvazione dello stesso.

In breve, la discussione si concludeva con la proposta di portare l'approvazione del Regolamento, (non di un regolamento in generale) al prossimo consiglio comunale utile , corredata dal parere del Responsabile , che in un lasso di tempo superiore a 20 giorni (vista la convocazione fuori termine) , non era riuscito a redigere il parere per altre priorità non prorogabili.

La discussione si era anche chiusa con l'impegno da parte dei capogruppo di collaborare con gli Uffici.

Vorrei quindi sapere, ad oggi, che fine ha fatto il Regolamento presentato dall'opposizione?

Se è stato dato un parere, da parte del Responsabile del Settore, visto che nell'ultimo Consiglio comunale non abbiamo trattato il punto per impossibilità dello stesso a redigere apposito parere.

Ad oggi, quello che vedo è un Regolamento diverso nella forma, ma non nella sostanza, rispetto a quello presentato dai Consiglieri di opposizione che riporta una proposta di deliberazione al Consiglio Comunale firmata dal Sindaco, in cui non si fa neppure cenno, fosse solo per onestà politica ed intellettuale , della proposta avanzata dall'opposizione.

Mariagabriella Leccitore

Tutto questo, a mio avviso, da un punto di vista personale, oltre che rappresentare una scorrettezza politica, inasprisce i rapporti tra maggioranza ed opposizione, laddove invece, a parole si continua a sostenere la necessità di una collaborazione e di un dialogo costruttivo.

Non di meno, da un punto di vista strettamente politico, tali azioni, da parte del Presidente del Consiglio con l'estromissione del punto prima, per mancato parere, e con il mancato inserimento del Regolamento da noi proposto, dopo, costituiscono un grave intralcio al diritto sacrosanto dei consiglieri di opposizione di chiedere la convocazione del Consiglio, di presentare proposte e di far sì che le stesse vengano inserite all'o.d.g.

Non di meno, il Responsabile del Settore, non deve dimenticare che è un dipendente pubblico e che ha il dovere di corredare le proposte dei relativi pareri, dandone adeguata motivazione, fosse anche negativa, a tutti i consiglieri comunali, qualora ne facciano richiesta, anche a quelli di opposizione, e non solo su input dell'Amministrazione.

Nonostante le premesse, ritengo di dover tralasciare quelle che sono le considerazioni sul modo di agire di questa Amministrazione, ritenendo doveroso esaminare nel merito la proposta, agevolando il fine che la stessa si propone, quale quello di rendere trasparente l'attività amministrativa e di favorire una maggiore partecipazione dei cittadini, a cui, ritengo di sottolinearlo, questo gruppo consiliare ha dato il maggior contributo.

Monique Lacidau

Relazione illustrativa

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

N°.....del.....Proposta del Sindaco
Parere di Regolarità Tecnica: Com.te Eugenio Specchi
Parere Regolarità Contabile: Reg. Calogero Zuccarello

Oggetto: Approvazione del "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e streaming delle sedute del Consiglio Comunale".

Con la presente proposta di deliberazione si vuole rendere un servizio innovativo, efficiente e trasparente alla cittadinanza, che peraltro lamenta la mancanza di tali strumenti di diretta conoscenza dell'impegno degli eletti. Così facendo si rende partecipe all'attività del Comune, dei suoi organismi, anche chi non può, per qualsiasi motivo, recarsi fisicamente nell'aula consiliare.

In tal modo si tutela il diritto all'informazione e si rafforzano i livelli di trasparenza amministrativa. Attraverso le videoriprese, ogni deliberazione della massima assise cittadina, potrà essere adottata sotto gli occhi di tutti, consentendo inoltre ad ogni cittadino-elettore di poter monitorare il lavoro compiuto da ogni singolo consigliere, e di poter maturare il proprio giudizio democratico sul lavoro dei propri rappresentanti.

Per raggiungere questi obiettivi il Sindaco propone che il Consiglio Comunale di Joppolo Giancaxio adotti apposita delibera al fine di favorire ed ampliare, anche ai cittadini da casa, la sfera di partecipazione all'attività politico/amministrativa dell'Ente, seguendo criteri di imparzialità, completezza e trasparenza.

PREMESSO che la direttiva n.2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita nell'ordinamento italiano con decreto legislativo 24.1.2006 n.36, è relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;

TENUTO CONTO che il decreto legislativo n.82/2005 "Codice dell' Amministrazione Digitale" è volto ad incrementare la modernizzazione della pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo delle tecnologie e a riconoscere nuovi diritti ai cittadini, anche attraverso una più ampia partecipazione ai procedimenti amministrativi ed una più efficace accessibilità ai servizi in rete;

VISTO il decreto-legge n.12 del 27/01/2012 "Semplifica Italia", adottato dal Consiglio dei Ministri, il quale prevede un pacchetto di misure che intende modernizzare ed innovare i rapporti tra PA, cittadini e imprese;

VISTO la legge 7 giugno 2000 n. 150 'Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche Amministrazioni', che riconosce la comunicazione e l'informazione quali funzioni che legittimano e supportano l'attività della pubblica amministrazione;

RICONOSCIUTO il diritto dei cittadini di accesso agli atti, alle strutture ed alle informazioni di cui è in possesso la Pubblica Amministrazione (art. 10 del D.Lgs. n. 267/2000);

CONSIDERATO che il D. Lgs. N. 33/2013 ha introdotto principi di massima pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 1 "Principio generale di trasparenza" recita testualmente: *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle*

informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”;

PRESO ATTO che le Pubbliche Amministrazioni favoriscono ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili, sia individuali che collettivi, di cui all'art. 9 del D.Lgs. n°82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);

PRESO ATTO che l'Autorità Garante della Privacy ha previsto la possibilità di effettuare le riprese video delle sedute consiliari, purché i presenti siano debitamente informati della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini registrate;

CONSIDERATO che numerosi Comuni d'Italia si sono già attivati da tempo per poter garantire la massima trasparenza e partecipazione dei propri cittadini attraverso le video-riprese, le registrazioni audio e video, comprese la trasmissione televisiva, radiofonica e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

VISTA la volontà dimostrata dall'attuale Amministrazione Comunale di avviare il servizio streaming e la fruizione in differita delle riprese effettuate delle sedute del Consiglio Comunale;

VISTO il “Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale” in allegato A) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

RICONOSCIUTA la consolidata volontà del legislatore di legiferare allo scopo di adottare comportamenti e strumenti atti ad innalzare il livello di trasparenza dell'azione pubblica, rendendo più facile l'accesso alle informazioni relative alle politiche e agli interventi, attraverso l'individuazione di strumenti e metodologie capaci di aumentare l'efficacia e l'efficienza (Legge n. 15/2009, D.Lgs. n. 150/2009, , D.Lgs. n. 33/2013);

RICHIAMATO l' art. 38, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla legge;

VISTO l'art. 2 dello Statuto Comunale;

VISTO il parere di legittimità espresso dal Segretario Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di Regolarità tecnica e contabile, riguardo la presente proposta di deliberazione;

Per quanto sopra esposto:

PROPONE

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando il resto, l'allegato “Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e streaming delle sedute del Consiglio Comunale”, nel testo composto di n° 8 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale in allegato “A” alla presente.
2. di incaricare i Responsabili dei competenti Settori, ad intervenuta esecutività del Regolamento, di dare puntuale attuazione alle indicazioni in esso contenute, adottando ogni conseguente procedura e provvedimento nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza.

3. di dare atto che il presente Regolamento diviene esecutivo scaduti i 15 giorni dall'avvenuta esecutività della presente deliberazione.



IL SINDACO
Angelo Giuseppe Pontella

PARERI

Ai sensi dell'art. 183 comma 9 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 per la regolarità tecnica e contabile e a copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal : SINDACO

Oggetto: Approvazione del "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e streaming delle sedute del Consiglio Comunale".

UFFICIO DI SEGRETERIA:

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

In merito alla Regolarità Tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**

il

Il Responsabile del Settore
(Com.te Eugenio Specchi)



UFFICIO RAGIONERIA

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

In merito alla Regolarità Contabile, si esprime parere favorevole

Dando atto che non comporta impegno di spesa

il

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Rag. Calogero Zuccarello)



Allegato alla Delibera di C.C.....del.....



COMUNE DI JOppoLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LE RIPRESE AUDIO-VIDEO E STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del _____

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Autorizzazioni
- Art. 3 - Finalità del trattamento dei dati personali
- Art. 4 - Informazione e privacy
- Art. 5 - Trasmissione delle video riprese
- Art. 6 - Gestione dei disservizi
- Art. 7 - Norme di rinvio
- Art. 8 - Entrata in vigore

Art. 1 Finalità

1.1 Il Comune di Joppolo Giancaxio, perseguendo finalità di trasparenza, imparzialità e buona amministrazione, disciplina, con il presente Regolamento, l'attività di ripresa audiovisiva e di successiva diffusione delle sedute del Consiglio Comunale, anche in diretta streaming.

Art. 2 Autorizzazioni

2.1 Presidente del Consiglio comunale è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione per le riprese audiovisive delle sedute del Consiglio comunale e della relativa diffusione. Lo stesso ha il compito di:

- a) ordinare la sospensione o l'annullamento delle riprese video in caso di disordini in aula;
- b) sospendere e/o impedire le riprese audiovisive qualora all'ordine del giorno vi sia la trattazione di argomenti in seduta segreta ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale;
- c) vigilare sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento.

2.2 Le riprese audiovisive e la relativa diffusione delle stesse a mezzo web o tramite rete televisiva, effettuate direttamente dall'Ente, si intendono automaticamente autorizzate, tranne nel caso in cui il Presidente del Consiglio Comunale ne disponga il diniego o la sospensione o l'annullamento.

2.3 I soggetti terzi, esterni all'Ente, che - per motivi vari- in ossequio al diritto di cronaca e/o informazione - vorranno eseguire videoriprese durante le sedute pubbliche del Consiglio Comunale, dovranno presentare apposita richiesta scritta, in cui dovranno essere chiaramente evidenziati:

- a) modalità delle riprese e della successiva trasmissione (web, diretta, differita);
- b) dati anagrafici del responsabile del trattamento dei dati;
- c) attestazione della presa visione del presente Regolamento e dichiarazione d'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nello stesso; --
- d) dichiarazione di assunzione di piena responsabilità civile e penale per l'utilizzo improprio e contrario alla Legge delle riprese effettuate.

Tale richiesta, datata e sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale e presentata direttamente al protocollo dell'Ente.

2.4 L'autorizzazione deve essere richiesta almeno due giorni prima dello svolgimento del Consiglio Comunale. Per i soggetti, la cui attività di ripresa non si limiti alla singola seduta, dovrà indicare il termine massimo per cui si chiede l'autorizzazione, che comunque non potrà avere efficacia dopo la nomina di un nuovo Presidente del Consiglio comunale.

2.5 Competente al rilascio dell'atto di autorizzazione è il Presidente del Consiglio, il quale, pur avendo la facoltà di specificare eventuali indicazioni operative, dovrà in ogni caso pronunciarsi in forma scritta entro un termine ragionevole al fine di consentire l'esercizio del diritto alla ripresa.

2.6 L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa, come telecamere e altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi e il collegamento delle attrezzature, che dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori e da assicurare la continuità della ripresa. Eventuale diniego alle operazioni di videoripresa dovrà essere motivato in forma scritta.

2.7 L'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente Regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso ad esclusivo carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a presentarsi con congruo anticipo, così da poter posizionare, prima dell'apertura della seduta, la strumentazione necessaria; a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa; a non utilizzare le immagini a scopo di lucro. Il soggetto autorizzato che violi il principio di imparzialità sia

x 1 rigo.
 che indica
 ripresa e
 diffusione
 e.c.

nelle riprese che nella diffusione delle immagini non sarà più ammesso ad effettuare riprese e decadrà di conseguenza dal relativo diritto.

Art. 3

Finalità del trattamento dei dati personali

3.1 I trattamenti dei dati sono compiuti dal Comune per le seguenti finalità:

- a) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Rientrano in questo ambito i trattamenti compiuti per:
 - l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
 - la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica;
 - l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate al Comune in base alla vigente legislazione. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.), nonché dal Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
- b) l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;
- c) l'esecuzione di un contratto con soggetti interessati;
- d) per specifiche finalità diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l'interessato esprima il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 4

Informazione e privacy

4.1 Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

4.2 Ai fini della corretta informazione del pubblico e dei partecipanti, verrà disposta l'affissione all'ingresso della sala consiliare e nella sala stessa di avvisi, cartelli o contrassegni riguardanti l'esistenza delle videoriprese, delle registrazioni delle sedute e della successiva diffusione di queste ultime.

4.3 E' fatto divieto riprendere il pubblico, limitandosi ad inquadrare lo spazio (emiciclo) riservato al Consiglio Comunale.

4.4 Le riprese audio e video devono garantire la riservatezza e il rispetto dei dati sensibili; pertanto è fatto obbligo a tutti i Consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire alla seduta, ad un comportamento consono al ruolo, evitando, nel corso degli interventi, riferimenti a dati personali, inutili ed inopportuni, non attinenti alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono allo stato di salute, all'origine razziale o etnica, alle convinzioni religiose o filosofiche, all'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, alla vita e alle abitudini sessuali.

Parimenti sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qual volta le discussioni consiliari abbiano ad oggetto dati che, insieme a quelli sensibili, vadano a costituire la categoria dei dati "giudiziari", vale a dire quelli che sono idonei a rivelare l'esistenza, a carico dell'interessato, di alcuni provvedimenti di carattere penale.

4.5 Nel caso in cui i Consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire alla seduta non si attengano a tale direttiva, il Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs.

267/2000, nell'ambito delle competenze allo stesso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, può disporre la sospensione delle videoriprese. La sospensione è altresì disposta qualora la discussione contenga dati qualificati come "giudiziari" ai sensi di legge o rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità della persona.

4.6 Le riprese vengono normalmente effettuate inquadrando l'intero Consiglio Comunale: i consiglieri comunali, gli assessori comunali, il Segretario Generale ed il personale dipendente in servizio; tuttavia il consigliere o partecipante alla seduta consiliare che non desidera che la propria immagine venga ripresa in occasione del proprio intervento, per comprovati e gravi motivi personali comunicati al Presidente del Consiglio, ha il diritto di manifestare il proprio dissenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari; in quest'ultimo caso dovrà essere mandato in onda l'intervento e/o dichiarazione del Consigliere, senza ripresa identificativa.

Art. 5

Trasmissione delle videoriprese

5.1 Tutti i soggetti autorizzati dovranno diffondere le immagini nel rispetto del principio della corretta informazione. Le riprese audiovisive effettuate durante i lavori del Consiglio Comunale saranno diffuse, in versione integrale e senza salti di registrazione, in diretta o in differita su rete televisiva, in diretta ("streaming live") o in differita ("streaming on demand")

del Comune

del Comune

©

Art. 6

Gestione dei disservizi

6.1 I lavori del Consiglio dovranno procedere, e non potranno essere in nessun caso interrotti, in presenza di un mal funzionamento o di rottura dell'apparecchiatura di ripresa video.

Art. 7

Norme di rinvio

7.1 Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali.

7.2 Il presente Regolamento, peraltro, s'intende integrato con le disposizioni contenute nei vigenti Regolamenti Comunali sull'accesso agli atti, nonché in quello sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 8

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale della relativa deliberazione di approvazione, giusta disposizione statutaria.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali; nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Musso Nicoletta, Maria, Stefania

Il Consigliere anziano
F.to Camilleri Angela

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Mercedes Vella

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

— che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

Dalla residenza comunale, li.....

timbro

Il responsabile del servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giornodecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44), per quindici giorni consecutivi:

dal..... al.....

è divenuta esecutiva il giorno dell'adozione perché dichiara immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44)

Dalla residenza comunale, li.....

Il Segretario comunale

ORIGINALE AGLI ATTI